

ACCORDO TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E UNIONI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER LA GESTIONE DI “INTERVENTI IN VIA SPERIMENTALE IN FAVORE DI COLORO CHE, AL COMPIIMENTO DELLA MAGGIORE ETA’ VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE SULLA BASE DI UN PROVVEDIMENTO DELL’AUTORITA’ GIUDIZIARIA (CARE LEAVERS)” - FONDO POVERTA’ 2018.

T r a

Comune di Reggio Emilia con sede in _____ c.f. P.I., rappresentata da (nome, cognome e qualifica)

Unione Colline Matildiche con sede in _____ c.f. P.I., rappresentata da (nome, cognome e qualifica)

Unione Terra di Mezzo con sede in Cadelbosco di Sopra, Piazza della Libertà, 1 c.f. e P.I. 02408320352, rappresentata da(nome, cognome e qualifica)

Unione Montana Comuni Appennino Reggiano (comuni di Castelnovo ne’ monti, Carpineti, Casina, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo), con sede inc.f. P.I., rappresentata da (nome, cognome e qualifica)

Unione Bassa Reggiana (comuni di Guastalla, Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poggio, Reggiolo) con sede inc.f. P.I., rappresentata da (nome, cognome e qualifica)

Unione Comuni Pianura Reggiana (Comuni di Correggio, Campagnola Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio) con sede inc.f. P.I., rappresentata da (nome, cognome e qualifica)

Unione Tresinaro Secchia (Comuni di Scandiano, Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Viano) con sede inc.f. P.I., rappresentata da (nome, cognome e qualifica)

Unione Val D’Enza (comuni di Montecchio Emilia, Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, San Polo d’Enza, Sant’Ilario d’Enza) con sede inc.f. P.I., rappresentata da (nome, cognome e qualifica)

PREMESSO CHE

- Con il DM 18 maggio 2018 è stato adottato il “*Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020*”.

- L'art 6 di suddetto decreto denominato *"Interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un intervento dell'Autorità Giudiziaria"* prevede:
 - che con apposito decreto siano individuate le modalità attuative della sperimentazione ai sensi dell'art 1 comma 251 della L. 205/2017;
 - che le somme siano ripartite tra le regioni sulla base della distribuzione per classi numeriche dei minorenni allontanati dalla famiglia di origine, collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare al 31.12.16;
 - che gli interventi sperimentali vengano effettuati in un numero limitato di Ambiti Territoriali selezionati dalle regioni d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Con D.M. n. 523 del 06.11.18 sono state approvate:
 - le modalità per il triennio 2018-20 della sperimentazione di interventi a favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un intervento dell'Autorità Giudiziaria, secondo un piano di attività allegato al medesimo decreto;
 - i criteri di inclusione dei beneficiari;
 - le modalità di selezione degli Ambiti Territoriali;
 - le valutazioni degli Ambiti Territoriali candidati e l'erogazione delle risorse;
 - il cofinanziamento che dovrà essere garantito dalla Regione per la quota del 20%.
- Le risorse disponibili per la sperimentazione sono costituite dai trasferimenti alle Regioni previsti dal decreto 18 maggio 2018 *"Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'art 7 comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lett b) del D.Lgs 15 settembre 2017 n. 147"* e dal 20% di cofinanziamento da parte delle regioni stesse
- La Regione Emilia-Romagna ha provveduto a pubblicizzare la cd. Sperimentazione Care Leavers presso i servizi sociali del territorio regionale, a raccogliere le candidature degli ambiti territoriali, tra cui Reggio Emilia, e a stabilire che le residue quote di risorse pari al 20% sul costo totale del progetto sarà garantita dagli Ambiti Territoriali selezionati.
- La Regione Emilia-Romagna ha selezionato gli Ambiti Territoriali da candidare, tra cui il l'ambito di Reggio Emilia, composto dalle Unioni dei Comuni -della Provincia
- Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha valutato la coerenza degli interventi con il piano di attività ed ha autorizzato con decreto 281 del 25 luglio 2019 il trasferimento del contributo alla Regione Emilia Romagna ripartito proporzionalmente tra gli Ambiti Territoriali candidati
- Il Comune di Reggio Emilia opera quale capofila per la Provincia di Reggio Emilia come da progetto presentato in data 28/11/2018 e elezionato dalla Regione Emilia Romagna

- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1720 del 21/10/2019, ha assegnato e concesso i finanziamenti agli ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione promossa dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, di interventi a favore di coloro che, al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che, per il Comune di Reggio Emilia, ammonta a € 156.565,66, a fronte di un cofinanziamento di € 40.315,66 (20%), per un budget complessivo di progetto di € 195.315,66;

PREMESSO INOLTRE CHE

- a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) ai fini del proficuo espletamento della sperimentazione, vista la necessità di ripartire i compiti e le risorse destinate al progetto, il Comune di Reggio Emilia e le 7 Unioni della Provincia intendono con il presente accordo ripartire i reciproci impegni ed attività;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità dell'accordo

Il presente accordo è finalizzato a regolare i rapporti e le attività tra Comune di Reggio Emilia, le 7 Unioni dei Comuni della Provincia, in quanto selezionati dalla Regione Emilia-Romagna d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per la realizzazione della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un intervento dell'Autorità Giudiziaria ai sensi del DM 18 maggio 2018.

Il Comune di Reggio Emilia svolge il ruolo di Capofila del Progetto.

Art. 2 Responsabili dell'accordo

Il Comune di Reggio Emilia individua come referente locale della sperimentazione la Dott. ssa _____ del Servizio _____

L'Unione Colline Matildiche individua come referente locale della sperimentazione la Dott. ssa _____ del Servizio _____

L'Unione Terra di Mezzo individua come referente locale della sperimentazione la Dott. ssa _____ del Servizio _____

L'Unione Montana Comuni Appennino Reggiano individua come referente locale della sperimentazione la Dott. del Servizio _____

Unione Bassa Reggiana individua come referente locale della sperimentazione la Dott. ssa _____ del Servizio _____

Unione Pianura Reggiana individua come referente locale della sperimentazione la Dott. Ssa _____ del Servizio _____

L'Unione Tresinaro Secchia individua come referente locale della sperimentazione la Dott. Ssa _____ del Servizio _____

L'Unione Val D'Enza individua come referente locale della sperimentazione la Dott. ssa _____ del Servizio _____

Art. 3. Durata dell'accordo

L'accordo avrà la durata presumibile di 60 mesi, con decorrenza dalla data di stipula del presente atto, che corrisponde a quella della sperimentazione ai sensi del Decreto ministeriale n 523 del 06.11.18. Viste le fasi della sperimentazione (fase 1 start up, fase 2 attuativa, fase 3 monitoraggio e valutazione) il presente accordo terminerà con la conclusione di tutte le attività previste per ciascuna fase.

La sperimentazione prevede di avviare e portare a conclusione tre coorti di care leavers. Le attività per la prima coorte avranno inizio nel 2019 e termineranno nel 2021; quelle della seconda coorte avranno inizio nel 2020 e termineranno nel 2022; quelle della terza coorte avranno inizio nel 2021 e termineranno nel 2023.

Trattandosi di progetto sperimentale strettamente legato al contributo economico del Ministero, ad oggi stanziato solo per la prima coorte, il presente accordo cesserà automaticamente in caso di mancata erogazioni dei fondi statali per le due coorti successive.

Art. 4. Oggetto dell'Accordo

Le Parti firmatarie si impegnano a svolgere la sperimentazione nel rispetto delle fasi e delle tempistiche così come delineate dai documenti operativi forniti dal Ministero in collaborazione con il Referente Regionale e gli altri soggetti attori del progetto.

I referenti opereranno tramite apposito tavolo tecnico per lo svolgimento delle attività previste dal progetto nonché quelle individuate dal Ministero.

FASE 1

- entro un mese dalla sottoscrizione del presente accordo il Comune di Reggio Emilia e le 7 Unioni della Provincia individuano gli operatori referenti;

- entro il 29/02/2020 :

1. costituire e convocare l'equipe multidisciplinare locale per la gestione dei progetti sperimentali;
2. selezionare ed incaricare i tutor per l'autonomia;
3. individuare i beneficiari;
4. effettuare la prevalutazione ai fini della stesura del progetto individualizzato;
5. costruire le condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento;
6. partecipare alle attività formative previste per i diversi soggetti a livello nazionale ;

7. facilitare la partecipazione alla formazione ed alla sperimentazione degli altri attori del sistema locale

FASE II

- attivazione dei dispositivi integrativi;
- implementazione dei progetti individuali;
- registrazione dell'utilizzo delle risorse economiche delle borse e rendicontazione periodica;
- realizzazione accompagnamenti da parte del tutor per l'autonomia;
- attivazione e coinvolgimento di altri soggetti quali risorse locali di capitale sociale attraverso l'equipe multidisciplinare;
- partecipazione a momenti di verifica a livello regionale o interregionale con l'assistenza tecnica di membri del comitato scientifico;
- partecipazione a raccolta dei dati di monitoraggio e valutazione finale;
- implementazione delle informazioni sulla piattaforma web;
- documentazione delle attività svolte;
- supporto alla raccolta dati

FASE III

- compilazione questionario finale dell'Ambito Territoriale;
- rendicontazione finale alla Regione per l'invio al Ministero.

La sperimentazione riguarderà la prima coorte e in caso di rinnovo del contributo statale verrà estesa senza soluzione di continuità alle successive coorti secondo il ciclo di svolgimento della sperimentazione come delineato dal DM 523/2018.

Il referente locale della sperimentazione del Comune di Reggio Emilia fungerà altresì da centro di raccordo con il Referente Regionale, partecipando all'attività di competenza della Regione, potendo delegare in caso di necessità uno più rappresentanti dei distretti.

Art. 5. Contributo alle spese e modalità di erogazione

IL progetto ha un valore complessivo di € 195.315,66 di cui € 156.565,66 finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il Comune di Reggio Emilia, in quanto capo fila dell'Ambito territoriale nella presente sperimentazione, richiederà e riceverà il contributo sopra descritto secondo i modi e tempi stabiliti dalla Regione e procederà al riparto di tale somma con le Unioni firmatarie del presente accordo secondo le fasi e le competenze previste nel progetto.

La quota parte di finanziamento in capo all'Ambito Territoriale ammonta a € 38.750,00 (trentottomilasettecentocinquanta).

Il riparto dei contributi della Regione e della quota di co-finanziamento in capo all'Ambito territoriale ai soggetti sottoscrittori del presente accordo avverrà in proporzioni dei soggetti beneficiari individuati dal Comune di Reggio Emilia e da ciascuna Unione firmataria.

Ogni territorio si impegna a corrispondere la quota parte del valore in proporzione dei soggetti beneficiari individuati. Non è ammesso il cofinanziamento attraverso la contribuzione in natura, ad eccezione delle spese per lavoro dedicato autorizzato con atto di servizio ad avvio della sperimentazione, locali, beni durevoli, ai sensi dell'art 5 del DM 523/2018.

Preso atto delle finalità istituzionali dell'accordo e poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborsi nell'ambito di accordo di cooperazione fra due soggetti pubblici, l'operazione è considerata fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 1 e 4, del DPR 633/72, e pertanto non è prevista emissione di fattura.

Art.6 Servizio di tutoraggio

Figura centrale della sperimentazione risulta essere, ai sensi del DM 523/2018 il tutor per l'autonomia, figura individuata per sostenere le finalità e gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati dei ragazzi coinvolti.

A tal fine le Unioni delegano il Comune di Reggio Emilia in quanto capofila a svolgere tutte le attività necessarie a contrattualizzare il servizio di tutoraggio rivolgendosi a società in house dell'ente, ad enti partecipati o aziende speciali anche all'interno di accordi o convenzioni già in essere con il Comune capofila.

Le condizioni contrattuali del servizio verranno definite in sede di tavolo tecnico dai referenti dei soggetti firmatari

Art. 7 Governance della sperimentazione

I soggetti sottoscrittori individuano nel Comune di Reggio Emilia l'ente che indicherà il referente d'ambito della sperimentazione con i compiti previsti dagli strumenti operativi allegati al DM 523/2018 ed in particolare coordinare il Tavolo Locale e l'Equipe multidisciplinare.

Il modello di governance, i ruoli e le figure saranno quelle delineate dagli strumenti operativi allegati al DM 523/2018, in particolare per l'attuazione è prevista la partecipazione dei responsabili e degli operatori a :

Tavolo locale, composto dal referente di ambito, rappresentanti dei servizi sociali, dei servizi sociosanitari, dei servizi per il lavoro (es. centri per l'impiego), l'istruzione e la formazione, del terzo settore, il/i tutor per l'autonomia, referenti di associazioni di categoria e cooperative (imprenditoria locale) e altri attori locali considerati strategici ai fini dell'attuazione della sperimentazione.

Equipe multidisciplinare di sperimentazione locale (EM), vero snodo dell'efficacia progettuale, coordinata dal referente di Ambito, ne fanno parte tutti i soggetti che concorrono in modo diretto o indiretto all'attuazione dei progetti insieme al tutor per l'autonomia. L'EM è responsabile della realizzazione operativa della sperimentazione per

tutta la sua durata. Orientativamente ogni EM è costituita da:

- beneficiari
- assistente sociale referente di Ambito;
- altri operatori
- famiglia affidataria o educatori di comunità
- rappresentante servizi sociosanitari
- tutor per l'autonomia
- educatore o rappresentante dell'accoglienza o genitori affidatari
- terzo settore e altri che concorrono alla sperimentazione.

Art. 8 Costi della sperimentazione

Le tipologie di costo progettuali coperte dalle risorse sono le seguenti:

- Borse per l'autonomia;
- Tutor per l'autonomia;
- Costi vari legati al lavoro con i ragazzi (spese organizzazione eventi con i ragazzi, copertura spese di spostamento del tutor, dei ragazzi e dei referenti d'ambito per la partecipazione agli eventi di formazione nazionale).

Ciascuna borsa avrà un ammontare annuo non superiore ad € 9.360,00 o, nel caso dei ragazzi in prosieguo amministrativo, non superiore ad € 4.680,00.

Il budget di progetto è composto in primo luogo dall'ammontare dell'assegno Reddito di Cittadinanza, cui si aggiungerebbero gli assegni per il diritto allo studio, nel caso il ragazzo scelga il percorso di studi, ovvero altre tipologie di sostegno all'inserimento lavorativo quali le borse lavoro o i tirocini per l'inclusione. Le somme stanziare con il Fondo di cui all'art 1, comma 250 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018) concorreranno al raggiungimento dell'importo di € 780,00 mensile pro capite, erogando la quota residua.

Ogni Unione si occuperà del versamento delle borse per l'autonomia a ciascun ragazzo appartenente al proprio ambito territoriale.

Per quanto attiene alla rendicontazione delle spese i soggetti attivi della sperimentazione si atterranno a quanto disposto dagli strumenti operativi allegati al DM 523/2018.

La rendicontazione sarà in capo al Comune di Reggio Emilia cui le Unioni si impegnano a fornire i giustificativi richiesti.

Art 9 Stipula

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale.

Art. 10 Norme Applicabili

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art.11 Codice Comportamento

Le Parti dichiarano di conoscere ed impegnarsi a rispettare il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con il DPR 16 Aprile 2013 n. 62.

Art. 12 Trattamento dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali raccolti nell'esecuzione della presente Convenzione nel rispetto del Regolamento Europeo n. 679/2016.

Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al presente accordo ed alla eventuale stipula e gestione di contratti connessi, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il trattamento dei dati raccolti viene effettuato con strumenti manuali, informatici o telematici esclusivamente per fini istituzionali e precisamente in funzione e per i fini e tempi della presente procedura.

p. il Comune di Reggio Emilia _____

p. Unione Colline Matildiche _____

p. Unione Terra di Mezzo _____

p. il Unione Comuni Appennino Reggiano _____

p. il Unione Bassa Reggiana _____

p. Unione Comuni Pianura Reggiana _____

p. Unione Tresinaro Secchia _____

p. Unione Val d'Enza _____